

Gli standard PEFC al vaglio del pubblico: i risultati delle consultazioni per foreste, piantagioni e agroforestazione

Di Eleonora Mariano e Francesco Marini

Il lavoro per la revisione periodica degli standard PEFC prosegue, arrivando ormai alle ultime fasi. Dopo una serie di incontri con i membri dei Gruppi di Lavoro che compongono il forum che si sono susseguiti tra il 2021 e il 2022, nel corso di questa estate sono state aperte le tre consultazioni pubbliche relative alla gestione di foreste e piantagioni e al nuovo standard di gestione sostenibile dell'agroforestazione, per ricevere commenti e opinioni sul lavoro svolto. Ecco di seguito i risultati legati a questa fase di apertura al pubblico.



Standard di Gestione Forestale Sostenibile (PEFC ITA 1001 e ITA 1001-2) e standard ITA 1000

La consultazione pubblica dello standard di Gestione Forestale Sostenibile e di Descrizione dello schema PEFC (ITA 1000) si è aperta lo scorso otto agosto, per concludersi l'otto ottobre. Ne avevamo dato notizia in [questa news](#).

Per lo standard di GFS **PEFC ITA 1001-1**, la consultazione pubblica ha visto la ricezione di commenti legati anche ai criteri integrativi applicabili dai Gruppi Territoriali (Standard **attuale ITA 1001-2**). In seguito alla ricezione di tali commenti e proposte, la Segreteria del PEFC Italia ha elaborato una serie di proposte, concertate successivamente con i membri del Forum.

Tra i principali risultati, la decisione di inserire i criteri integrativi applicabili dai Gruppi Territoriali (lo Standard attualmente chiamato ITA 1001-2) come allegato dello standard PEFC ITA 1001-1.

Tutte le valutazioni allo standard e i risultati della consultazione pubblica con le decisioni assunte, sono riportati in questo [report di sintesi](#).

Con questa revisione, grazie alla consultazione con i due Organismi di Certificazione accreditati CSI e CSQA, è stato fatto anche un lavoro di miglioramento e adeguamento dello standard **ITA 1000** (Descrizione dello schema PEFC) che con questa nuova revisione si configurerà come documento trasversale contenente le procedure necessarie per l'implementazione di una certificazione di gestione sostenibile PEFC (e varrà quindi in ambito forestale, di piantagioni, di verde urbano e agroforestazione).

Il nuovo standard, allineato ai nuovi requisiti del PEFC Internazionale e rafforzato negli elementi di salute e sicurezza e negli aspetti procedurali, non ha ricevuto, in fase di consultazione pubblica, commenti o richieste di modifica.

I documenti sono arrivati così alla loro fase conclusiva. ITA 1001-1, ormai definitivo, sarà pubblicato nella prima newsletter di gennaio, con l'elenco delle modifiche apportate sia in fase di lavori di Forum che in fase di consultazione pubblica. Lo standard PEFC ITA 1000, invece, riguardando anche i nuovi standard sul Verde Urbano e Agroforestazione, sarà oggetto di test pilota.

Mondo delle piantagioni Arboree: Gestione Sostenibile della Pioppicoltura (ITA 1001-2), Gestione Sostenibile delle Piantagioni arboree a ciclo medio lungo (ITA 1001-3), Gestione Sostenibile delle Piantagioni Policicliche di tipo naturalistico (ITA 1001-4)

Gli standard relativi alla Gestione Sostenibile delle piantagioni Arboree, si erano invece aperti al pubblico a partire dal 21 settembre 2022 per una durata di 60 giorni. Ne avevamo parlato [qui](#).

In questo caso la consultazione pubblica ha quindi riguardato tre standard che con la nuova nomenclatura proposta assumono questi nomi: Gestione Sostenibile della Pioppicoltura (**ITA 1001-2**), Gestione Sostenibile delle Piantagioni arboree a ciclo medio lungo (**ITA 1001-3**), Gestione Sostenibile delle Piantagioni Policicliche di tipo naturalistico (**ITA 1001-4**). Si ricorda che la prima rilevante novità proposta dal Forum è appunto legata alla decisione di dividere l'ex standard ITA 1004-1 comprendente tutti i sistemi arborei sopra citati, in tre differenti standard autonomi. Questo nuovo processo di revisione, che ha visto la partecipazione di decine di *stakeholder* che hanno lavorato nei gruppi di lavoro di riferimento, ha portato diverse modifiche e miglioramenti del sistema.

Modifiche dovute sia alla necessità di rispondere a nuovi requisiti definiti dal PEFC Internazionale sia legate a proposte arrivate dagli *stakeholder* partecipanti al Gruppo di Lavoro. Tra tutte, si evidenzia per i pioppeti il rafforzamento dell'uso dei cloni MSA e l'innalzamento degli obblighi sulla diversificazione clonale.

Rispetto a questo lavoro condotto dal Forum, non sono state ricevute segnalazioni o richieste di modifica e tali documenti, definitivi, saranno pubblicati nella prima newsletter di gennaio, con l'elenco delle modifiche apportate nella fase di concertazione con il Forum.

Standard di Gestione Sostenibile di un sistema Agroforestale PEFC (ITA 1001-5)

La prima fase della consultazione pubblica dello Standard di Gestione Sostenibile di un sistema Agroforestale PEFC Italia, iniziata il 18 agosto ha visto il suo termine il 25 novembre.

Oltre due mesi di tempo in cui è stata data a tutti la possibilità di inviare una propria valutazione e i propri commenti allo standard elaborato dal gruppo di lavoro di Agroforestazione PEFC Italia, che attraverso il lavoro iniziato nel dicembre 2020, è arrivato a produrre la prima versione dello Standard. Francesca Camilli e Silvia Baronti, ricercatrici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IBE) hanno coordinato il gruppo di lavoro composto da 22 organizzazioni ed esperti del settore agroforestale partecipando attivamente a 9 incontri online dedicati alla stesura degli indicatori che compongono lo standard, il primo a livello europeo dedicato alla certificazione della gestione sostenibile della componente arborea di un sistema Agroforestale.

Enti regionali, aziende e istituti di ricerca di livello nazionale tra gli attori che hanno letto, valutato e proposto le modifiche allo Standard durante la fase di consultazione pubblica, e i commenti ricevuti sono stati presi in considerazione e in molti casi integrati nello standard in accordo con il gruppo di lavoro e con

la segreteria tecnica del PEFC Italia, affinando ulteriormente il documento redatto sino ad ora.

La sintesi dei risultati della consultazione pubblica, contenente la valutazione, i commenti ricevuti e le risposte da parte della Segreteria e del Gruppo di Lavoro è disponibile da [qui](#).

Lo standard modificato nella sua attuale versione 0.1 è invece disponibile da [qui](#).

Da questo momento lo standard sarà verificato in campo durante la fase di test pilota, a cui poi seguirà la seconda consultazione pubblica, per poi procedere con la presentazione del lavoro a livello internazionale.

Per il Natale in Vaticano un presepe in legno da boschi certificati PEFC

Di Luca Rossi

È stato inaugurato sabato 3 dicembre il presepe che abiterà Piazza San Pietro nel cuore di Roma fino all'Epifania. **Realizzate a Sutrio, in Carnia (UD)**, da artigiani e artisti attivi da decenni sul territorio, la struttura e le statue sono in legno di larice e di cedro di boschi parte del Friuli Venezia Giulia e parte d'oltralpe (Austria) **certificati PEFC per la Gestione Forestale Sostenibile**. Nel 2018 queste foreste

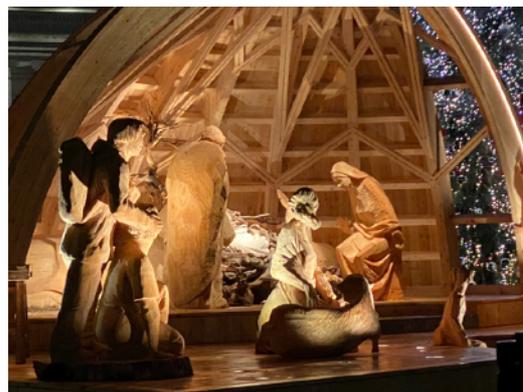
hanno subito la furia della **tempesta Vaia**, e il legno salvato dai fusti sradicati ha cercato in questi anni strade di **riqualificazione** e di **rivalorizzazione**, con l'obiettivo di evitarne lo spreco, il deprezzamento, e il deperimento in bosco con conseguente rischio di invasione di Bostrico.



Ecco allora che una strada si è materializzata nel 2020 nella disponibilità del Comune di Sutrio, forte della sua tradizione dell'artigianato del legno, ad offrire il presepe da inserire all'interno del colonnato del Bernini che il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano accolse ben volentieri. In questi due anni quindi, **undici scultori del legno da tutta**

la regione Friuli Venezia Giulia hanno lavorato all'intaglio del presepe: **Stefano Comelli** (direttore artistico del progetto), **Padre Gianni Bordin, Andrea Caisutti, Corrado Clerici, Paolo Figar, Arianna Gasperina, Isaia Moro, Martha Muser, Hermann Plozzer, Renato Puntel**, e l'artista ucraino **Oleksander Shteynher**.

Il legname per la realizzazione della struttura della grotta e dell'impalcato è stata **selezionata e fornita dall'azienda Legnolandia s.r.l. di Forni di Sopra (UD)**, certificata PEFC che ha aderito al circuito di Filiera Solidale PEFC Vaia 2018, fornendo assi, tavole, e lamellari per un totale di 24 metri cubi **per la realizzazione dei 116 metri quadrati della base su cui poggiano le 18 statue e la grotta**, che con un'altezza di 5,65 metri ne ricopre circa 41, per un peso complessivo dell'intera realizzazione di 16,8 tonnellate.





Illuminate con 50 punti luce da un progetto di *light design* del croato **Dean Skira**, le statue sono di **dimensione realistica** e rappresentano sia il nucleo classico della **Sacra Famiglia**, con Gesù bambino in fasce nella mangiatoia, Maria raffigurata in ginocchio, Giuseppe in piedi, il bue e l'asinello, sia i personaggi che vengono a fare visita al neonato e che richiamano la tradizione del territorio di origine del legno che li compone: **il falegname**, riferimento ai tanti artigiani che nelle Alpi Carniche hanno fatto del lavoro del legno la loro vocazione; **la tessitrice**, simbolo del lavoro femminile di molte donne della Carnia, che con una

cassettiera in legno si spostavano di villaggio in villaggio per vendere i prodotti artigianali delle loro comunità; **la pastora**, immancabile. Sopra la Natività, sulla cupola della grotta ad un'altezza di circa 7 metri, il messaggero biblico per antonomasia, **l'Angelo Gabriele**.

Con il sostegno al progetto da parte della **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia** e di **PromoTurismoFVG**, in intesa con **l'Arcidiocesi di Udine**, il piccolo borgo di montagna di Sutrio, anche conosciuto come il "paese dei marangons" (falegname in lingua veneta), ha saputo con maestria adornare la piazza del Vaticano con un presepe realizzato, per la prima volta, **completamente in legno**, e con un particolare riguardo all'ambiente grazie alla scelta di **legno certificato proveniente da foreste messe alla prova da eventi climatici estremi**.



Di seguito il link al sito ufficiale con tutti i dettagli sul presepe e le storie degli artisti e dei personaggi scolpiti: <https://presepesutrio.it/il-presepe/>.

Libri, fumetti e quotidiani: editoria più sostenibile con la certificazione PEFC

Di Eleonora Mariano



Torna "**#TheTalkingForest**", ciclo di webinar organizzato dal PEFC Italia per parlare di esempi positivi che hanno saputo coniugare impresa e rispetto dell'ambiente, anche grazie alla scelta di materiali certificati PEFC.

Dopo aver parlato di packaging e di arredo, spazio con questo nuovo appuntamento al mondo dell'**editoria certificata PEFC**.

L'incontro, programmato per giovedì **15 dicembre alle ore 15.00**, sarà in diretta sulla pagina Facebook di PEFC Italia e sui canali di Ricicla.tv, media partner dell'iniziativa.

Ci accompagneranno in questo percorso, moderato dalla giornalista Loredana Errico di Adnkronos Prometeo, rappresentanti di **Assocarta, GEDI printing, Gruppo Mondadori e Sergio Bonelli Editore.**

Tra gli interventi, previsti anche i contributi di Francesco Dellagiacomma e Giovanni Tribbiani, rispettivamente Presidente e Responsabile uso logo del PEFC Italia.

Maggiori informazioni sono riportate nella locandina dell'evento.

Publicata la prima edizione delle linee guida sull'applicazione degli standard PEFC 2020

Di Giovanni Tribbiani

E' stato pubblicato dal PEFC Internazionale il documento guida che fornisce spiegazioni, chiarimenti e interpretazioni sulle norme ITA 1002:2020 Catena di Custodia dei prodotti di origine forestale e arborea - Requisiti, ITA 2001:2020 Standard d'uso dei marchi PEFC - Requisiti e ITA 1003-2:2020 (ovvero le traduzioni in italiano degli standard internazionali PEFC ST 2002:2020, Chain of Custody of Forest and Tree Based Products – Requirements, PEFC ST 2001:2020 PEFC Trademarks Rules – Requirements e PEFC ST 2003:2020 Requirements for Certification Bodies operating Certification against the PEFC International Chain of Custody Standard.

I chiarimenti e le interpretazioni sono pubblicati dopo aver raccolto dubbi e richieste di chiarimento pervenuti durante il primo anno di applicazione delle nuove norme. **Le interpretazioni sono normative**, quindi dovranno essere tenute in considerazione sia dalle aziende certificate sia dagli Organismi di Certificazione che faranno i controlli. Ovvero le attività di valutazione della conformità devono essere svolte rispetto a PEFC ST 2001:2020; PEFC ST 2002:2020; PEFC ST 2003:2020 e **interpretazioni**. I chiarimenti devono essere presi in considerazione durante l'audit.



La struttura del documento è stata molto modificata rispetto alle linee guida precedenti pubblicate nel 2014 e relative alle norme 2013. Ora le indicazioni sono raccolte in capitoli specifici per ogni standard. All'interno dei capitoli dedicati a ciascuna norma, la numerazione replica la numerazione delle diverse sezioni e requisiti all'interno di ciascuna norma. Per questa ragione l'orientamento è in formato orizzontale così da **permettere un facile confronto tra la norma e l'interpretazione.**

Nelle intenzioni del PEFC Internazionale la guida è un documento vivo ovvero potrà essere modificata man mano che nuove spiegazioni, chiarimenti e interpretazioni di uno qualsiasi dei tre standard saranno forniti dal gruppo di lavoro sulla catena di custodia PEFC. Questioni che richiedono spiegazioni, chiarimenti e/o interpretazioni possono essere sottoposte all'Unità Tecnica della segreteria del PEFC Council technical@pefc.org oppure alla segreteria tecnica di PEFC Italia all'indirizzo logo@pefc.it.

Il documento è scaricabile dal sito del PEFC Internazionale nell'area resources nell'elenco Technical documentation oppure direttamente da **QUI**

Nei prossimi mesi sarà cura del PEFC Italia pubblicare la traduzione in italiano del documento.

Vuoi un natale più sostenibile? Inizia dalla scelta dell'albero!

Di Francesca Dini

Siete ancora incerti sull'acquistare un albero vero o finto? Il PEFC vi aiuta a chiarirvi le idee!

Partiamo dal fatto che l'albero vero, se coltivato o proveniente da boschi gestiti in modo sostenibile, rimane la scelta ottimale, per di più un abete vero assorbe anidride carbonica, rilascia ossigeno e olii essenziali che purificano l'ambiente e, terminato il suo ciclo vitale, torna ad essere sostanza organica.

Invece, un albero in plastica di 2 metri ha un'impronta di carbonio pari a circa 40 kg di emissioni di CO₂ equivalenti, ed impiega a deteriorarsi nelle discariche più di 200 anni.



Ma ora vediamo quali siano i cinque elementi di cui tener conto per la scelta dell'abete di natale. Primo fra tutti: la provenienza; più è vicino al luogo di coltivazione o al bosco dal quale è stato prelevato, minore sarà l'impatto sull'ambiente per il trasporto. Dove trovate queste informazioni? Leggendo l'etichetta presente sull'albero o sul cimale, dove sono riportati la provenienza, la nazionalità, l'età dell'albero e la non destinazione per il rimboschimento (per evitare mescolanze genetiche e quindi danni agli abeti autoctoni).

Secondo elemento decisivo nella scelta dell'albero di Natale è la certificazione; optare per alberi prodotti da realtà forestali certificate PEFC (riconoscibili dal logo presente sull'etichetta) è sinonimo di garanzia in termini di trasparenza, tracciabilità, legalità e rispetto per l'ambiente. Inoltre, scegliere prodotti di aziende certificate vuol dire rafforzare un circolo virtuoso, contribuendo a modificare le scelte imprenditoriali delle aziende della filiera bosco-legno.

Terzo, prima di acquistare il vostro albero accertatevi dell'altezza del soffitto di casa: all'aperto gli alberi sembrano molto più piccoli e il rischio è quello di trovarsi con una pianta troppo alta. Ricordiamoci sempre che l'albero perfetto non esiste: ogni esemplare tende ad avere un lato meno ricco di rami nella parte cresciuta verso nord, inoltre l'asimmetria è una caratteristica naturale di un albero vivo. Tutte le conifere, scelte comunemente come albero di natale, tendono a perdere gli aghi nella parte interna dei rami, per questo è consigliabile chiedere al vivaista di scuotere l'albero per far cadere gli aghi secchi. Per il trasporto, è meglio portarlo a casa distendendo i rami con qualche giorno di anticipo prima di addobbarlo: in questo modo si adatterà più facilmente al nuovo ambiente (Fonte: Coldiretti).

Quarto, una volta addobbato dobbiamo prendercene cura! Sappiate che non è affatto complicato, se si sa come farlo! Ed eccoci qui a darvi le dritte: è bene sistemarlo in un luogo luminoso, lontano da fonti di calore, ma anche da correnti d'aria troppo forti (quindi non vicino a termosifoni accesi o finestre). Ricordate che soprattutto per le piante in vaso è necessario innaffiare l'albero regolarmente, ogni 1-2 giorni.

Un suggerimento? posizionate dei cubetti di ghiaccio nel vaso dell'albero, così da preservare l'umidità della terra nel vaso. Neve sintetica o spray colorati, invece, non sono ottimali, meglio preferire prodotti naturali e portatori di messaggi sociali e personali.

Ultima indicazione, cosa fare dell'albero alla fine del periodo natalizio? Per gli alberi recisi, cioè privi di radice, potete smaltirli correttamente portandoli nelle isole ecologiche dove saranno trasformati in compost, utile alla crescita di nuove piante. Altra storia per gli alberi in vaso con radici, ci raccomandiamo non possono essere piantati in bosco! Se l'abete non fa parte dei boschi naturali di pianura/collina, è ecologicamente una pianta "alloctona", cioè estranea al contesto ambientale. La soluzione ottimale è quella di scegliere il giardino di casa, con la raccomandazione di non posizionare gli alberi troppo vicino agli edifici, visto che tendono a crescere ed espandersi nel tempo; in caso di assenza di giardini anche loro possono essere smaltiti presso le isole ecologiche.

IL PEFC Italia vi augura così un buon natale sostenibile!

Consigli di lettura per Natale: "Il legno che suona"

Di Alessio Mingoli

Oggi vogliamo consigliarvi un'idea regalo perfetta per questo natale 2022 ormai alle porte. Si tratta de "Il legno che suona", libro edito da Effe Erre Edizioni su carta certificata PEFC Italia. Il legno in questione è quello dei grandi e rari abeti di risonanza della **Val di Fiemme**. Alberi secolari la cui fibra perfetta, regolare, senza nodi permette di ricavare le tavole armoniche per i migliori pianoforti, arpe, violini, chitarre e ogni altro strumento a corda. È lo stesso legno scelto fin dal '600 e '700 dai grandi liutai cremonesi come Stradivari, Guarneri e gli Amati e per questo da allora è conosciuto in tutto il mondo per le sue qualità sonore.



In Italia esiste solo un'azienda capace di selezionare questi preziosi abeti nei boschi e di lavorarne il legname per la costruzione completa di tavole armoniche certificate PEFC: è la **Enrico Ciresa srl** di Tesero, fondata nel 1952, azienda legata ad una grande tradizione, ma capace anche di ideare prodotti innovativi unici al mondo. Il libro racconta l'affascinante storia di questa impresa, in cui si intrecciano la passione per il bosco e i suoi alberi, per la musica e il saper fare artigianale.

All'interno poi viene poi raccontata una delle più grandi sfide affrontate dall'azienda negli anni: la **campagna di crowdfunding** che grazie anche al sostegno sorprendente di tante persone da tutta

Europa ha permesso di salvare il legno degli alberi del bosco di Stradivari, schiantati dalla tempesta Vaia, che altrimenti sarebbe andato perso per via di muffe e parassiti.

È una storia di passione e di eccellenza quella della Enrico Ciresa srl e diversi sono all'interno del libro i contenuti di personalità di vario tipo che hanno voluto omaggiare questa realtà: dalla prefazione di **Maria Concetta Mattei** al contributo scritto da **Andrea Bocelli**, fino all'intervento di **Antonio Brunori**, Segretario generale del PEFC Italia.

Si tratta inoltre di un libro **“espandibile” e multimediale**, che contiene **20 QR-code che consentono di accedere** con il vostro *smartphone a gallery* di video e foto inerenti ai temi dei capitoli che state leggendo.

Grazie ad una speciale convenzione con PEFC Italia, potrete ricevere a casa vostra una o più copie al **prezzo scontato di soli 8,00 € a copia** (Prezzo di copertina 12,50 €) inviando la vostra richiesta a liuteria@ciresafiemme.it e indicando nel testo **“prezzo convenzione PEFC”**. Il costo di spedizione è di due euro per acquisti fino a quattro copie.

Gli appuntamenti del PEFC – dicembre 2022

Corso online Servizio ecosistemico stoccaggio e non emissione di carbonio

Pefc Italia organizza il 19 dicembre il corso online "Servizio ecosistemico stoccaggio e non emissione di carbonio". Il corso, della durata di 4 ore, è stato ideato per illustrare in dettaglio le metodologie di calcolo proposte dalla versione 0.4 dallo standard per i Servizi Ecosistemici in relazione all'Allegato 1: Carbonio.

Il costo è di 90 euro +iva (22%) ed è comprensivo del corso e dei materiali didattici

Per maggiori informazioni, consultare il programma del corso, disponibile da [qui](#)

Per iscriversi scrivere a promozione@pefc.it

A Viterbo si parla di “TUFF, la Strategia Forestale Nazionale e le opportunità per gli Enti e il territorio”

PEFC Italia parteciperà al seminario organizzato dall'Università degli Studi della Tuscia il giorno 13 e 14 dicembre dal titolo “Il TUFF, la Strategia Forestale Nazionale e le opportunità per gli Enti e il territorio”. Il segretario Generale di PEFC Italia Antonio Brunori prenderà parte alla tavola rotonda del convegno, portando la testimonianza del PEFC Italia in merito ai Servizi Ecosistemici con un contributo dal titolo “Certificazione forestale, prodotti innovativi e servizi ecosistemici: dove hanno funzionato e fornito reddito”.

Il giorno successivo è in programma una visita di studio per completare le argomentazioni relative alla Strategia Forestale Nazionale, in cui verranno visitate tra le altre proprietà, anche quelle del comprensorio Gruppo Monti Cimini ed Altri Comprensori Forestali del Lazio che recentemente ha ottenuto la certificazione PEFC per la Gestione Forestale Sostenibile.

Il programma completo è disponibile qui: <https://sisef.org/2022/11/17/convegno-il-tuff-la-strategia-forestale-nazionale-e-le-opportunita-per-gli-enti-e-il-territorio/>

Stati generali dell'aria a Pordenone

Il 13, 14 e 15 dicembre a Pordenone, presso la fiera di Pordenone, si terranno gli “Stati generali dell'aria”. Il 16 mattina, nell'ambito del convegno dal titolo “Aria, verde e agricoltura”, è previsto il contributo del

Segretario generale del PEFC Italia Antonio Brunori che parlerà di “Gestione sostenibile del verde urbano e servizi ecosistemici, strumenti per una migliore qualità di vita in città”.

Maggiori informazioni sono riportate nella [locandina](#) dell'evento

Agroforestazione: convegno finale del progetto Newton

Il giorno 10 gennaio 2023 presso la storica sede del Palazzo dei Georgofili (Firenze) PEFC Italia sarà coinvolto nella giornata finale del progetto PS GO NEWTON – NETWork per l'agroselvicoltura in ToscaNa. Il progetto, che vedrà il suo termine nel febbraio 2023, è nato con l'obiettivo di valorizzare i sistemi agroforestali tradizionali e lo sviluppo di una rete delle conoscenze sull'agroforestazione. Durante la giornata conclusiva in presenza del progetto, i partner si confronteranno sui dati raccolti, sui risultati raggiunti che saranno riportati su un opuscolo di progetto realizzato per sintetizzare le buone pratiche emerse dai dati delle aree di studio in Toscana, ma che potranno essere replicate in tutto il territorio nazionale.

Per ulteriori informazioni visita il sito di progetto <https://gonewton.it>

4 nuove certificazioni

Una nuova gestione forestale sostenibile

Studio Tecnico Ambientale Lazzarin di Ciccarelli Luisa Ariana

Via A. Pisano, 6 - 37131 Verona (VR)

Telefono: 045.8400033

giuliano.lazzarin@libero.it

Licenza uso logo: PEFC/18-22-22

Certificato: 77810

Scadenza Certificato: 23/10/2027

Categorie di appartenenza: Cert. di gruppo forestale

Lo Studio Tecnico Ambientale Lazzarin di Ciccarelli Luisa Ariana - Gruppo forestale proprietari di boschi nel Parco della Lessinia ha ottenuto la certificazione di gruppo per la gestione forestale sostenibile e vendita di lotti in piedi di Orno-ostrieti e castagneti, resinose e faggete miste.

Ettari certificati: 282,63

Scarica il certificato

Organismo di certificazione: CSQ Certificazioni S.r.l. (www.csqa.it)

Tre nuove catene di custodia

Arpa Industriale S.p.A.

Via Piumati, 91 - 12042 Bra (CN)

Telefono: 0172.436111

arpa@arpaindustriale.com

<https://www.arpaindustriale.com/it>

Licenza uso logo: PEFC/18-32-119

Certificato: PEFC/18-32-119

Scadenza Certificato: 27/11/2027

Categorie di appartenenza: Carta da parati Carta per imballaggi Componenti per mobili
Infissi Laminati Mobili Profili e controtelai

L'azienda ha certificato la produzione di laminati decorativi ad alta pressione (HPL) certificati PEFC e da Fonti Controllate PEFC.

Approccio: metodo del Credito.

Commercializzazione di carta, carta impregnata, parti di mobili, top per cucine, porte, finestre ed elementi costituenti, certificati PEFC e Fonti Controllate PEFC.

Approccio: separazione Fisica.

La certificazione multisito interessa anche le seguenti sedi:

- ARPA INDUSTRIALE S.p.A. - Filiale di Limena, via Cesare Battisti 13 - 35010 Limena (PD);
- ARPA INDUSTRIALE S.p.A. - Filiale di Lissone, Via B. Cellini 29 - 20851 Lissone (MB);
- ARPA INDUSTRIALE S.p.A.- Filiale di Pesaro, Via dell'Industria, 8/10 loc. Chiusa di Ginestreto - 61100 Pesaro (PU);
- ARPA FRANCE SARL, 6 Allée Irène Joliot CurieParcMail – Bâtiment E69800 SAINT-PRIEST (France);
- ARPA NEDERLAND B.V., Nieuw Mathenesserstraat 69 - 3113 AE Schiedam (Netherlands);
- ARPA UK Ltd, Unit 32 Brookhouse Road Parkhouse Industrial Estate West - ST5 7RU Newcastle-under-Lyme Staffordshire (Great Britain);
- Arpa Industriale Iberica S.L., C/ Ribera, 5 08003 Barcelona (España).

Organismo di certificazione: CSI S.p.A. (www.csi-spa.com).

De Luca Fuorni

Via Andrea De Luca, 33/BIS - 84131 Salerno (SA)

Telefono: 089301978

<https://delucacartaria.it/>

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1291

Certificato: BV/CdC/3270197

Scadenza Certificato: 19/07/2027

Categorie di appartenenza: Altro Carta per imballaggi

L'azienda ha certificato la produzione di carta e sacchi, carta alimentare e sacchetti di carta, stampati e non stampati, certificati PEFC.

Approccio: separazione fisica.

Organismo di certificazione: Bureau Veritas Certification France (www.bureauveritas.fr).

Petruzzi S.r.l.

Via Giovan Battista Venturelli, 7/B - 06012 Città di Castello (PG)

Telefono: 075.8511345

federicofabbri@petruzzistampa.it

<https://petruzzistampa.it/>

Licenza uso logo: PEFC/18-31-1290

Certificato: BVPL-PEFC-COC-000064

Scadenza Certificato: 17/11/2027

Categorie di appartenenza: Tipografie e Industrie grafiche

L'azienda ha certificato la produzione di prodotti stampati certificati PEFC.

Approccio: separazione fisica.

Organismo di certificazione: Bureau Veritas Poland (<https://www.bureauveritas.pl>).

Eco delle Foreste Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori; Direttrice Editoriale: Eleonora Mariano; In redazione: Giovanni Tribbiani, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli, Francesco Marini.